

Archivio

CORRIERE DELLA SERA.it

BILINGUISMO STUDI ITALIANI NE CONFERMANO I VANTAGGI

Funziona meglio il cervello poliglotta*Più capacità d' attenzione e di relazione Maggior prontezza I piccoli bilingui focalizzano meglio i dettagli importanti, specie in situazioni che richiedono decisioni immediate*

La mamma di Eva è italiana, il papà americano. Eva ha meno di 4 anni, ma già capisce e parla entrambe le lingue dei genitori, anche se ogni tanto fa un po' di confusione. Eva è di sicuro più fortunata di chi imparerà una seconda lingua sui libri e, stando a una ricerca pubblicata sui Proceedings of the National Academy of Sciences, il bilinguismo ha altri aspetti positivi: il cervello poliglotta, infatti, "funziona" meglio di quello di chi in tenerissima età impara una sola lingua. Agnes Kovacs e Jacques Mehler, ricercatori del Laboratorio del linguaggio, cognitività e sviluppo della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, lo hanno dimostrato con una serie di esperimenti su un gruppo di piccoli triestini di appena 7 mesi: alcuni vivono in un ambiente monolingue; in casa di altri si parla l' italiano e lo sloveno. Così piccoli, già bilingui? «Un neonato di 3 giorni reagisce in modo diverso di fronte a lingue con una ritmica molto dissimile come il francese e il russo; dopo i 4 mesi sa distinguere lingue simili come il francese e l' italiano - spiega Jacques Mehler -. Abbiamo scelto bambini di 7 mesi perché su di loro gli effetti del bilinguismo non dipendono dal saper parlare due lingue, ma solo dall' essere stati esposti a più di un idioma». Ebbene, già prima di un anno un bimbo "destinato" a diventare bilingue ha un apprendimento più veloce rispetto a un monolingue, come se il suo cervello fosse più allenato. «I genitori - osserva Mehler - temono spesso che presentare ai figli più di una lingua possa confonderli: i dati dimostrano invece che questo è un vantaggio». «I bambini bilingui non sono più intelligenti, ma focalizzano meglio l' attenzione sui dettagli importanti, soprattutto in situazioni che richiedono concentrazione e decisione immediata - spiega Antonella Sorace, che ha creato un servizio europeo di informazione sul bilinguismo (www.bilingualism-matters.org.uk) e insegna Sviluppo del linguaggio all' Università di Edimburgo, in Scozia -. In genere i piccoli poliglotti imparano a leggere prima e apprendono altre lingue più facilmente; inoltre capiscono meglio che gli altri possono avere un punto di vista diverso dal loro. Alcuni dati preliminari indicano perfino che da anziani i bilingui sono più protetti dal declino cognitivo». Ma è un "vero" bilingue solo chi ascolta due lingue fin dalla culla? «Non c' è un' età precisa dell' infanzia oltre la quale non s' impara più alla perfezione un' altra lingua, ma esiste una "finestra di opportunità" con la massima potenzialità linguistica - dice Mehler -. Con test specifici riusciamo sempre a distinguere chi è bilingue dalla nascita da chi ha appreso una seconda lingua in età scolare, ma a livello pratico entrambi possono padroneggiarla allo stesso modo. All' aumentare dell' età cala però la facilità di apprendimento e dopo i 18 anni è impossibile imparare perfettamente e senza inflessioni un' altra lingua». Non è detto però che non ci siano benefici anche nel bilinguismo "adulto". "Stiamo studiando per capire se alcuni vantaggi cognitivi del bilinguismo si ottengono anche imparando una seconda lingua da adulti, quando quasi certamente sono coinvolti meccanismi cognitivi diversi da quelli usati dai bambini» conclude Sorace. Elena Meli * * * Seconda lingua Non basta la scuola straniera I vantaggi del bilinguismo sono allettanti. E se i genitori parlano solo italiano? Secondo Mehler: «A 6 anni, a scuola, con 3 ore di lingua straniera alla settimana, non s' impara molto; le stesse ore con una babysitter straniera sono più utili. Può servire la scuola materna bilingue, dove si è esposti a un' altra lingua in età precoce e nell' interazione sociale». «Libri, giochi, video servono, ma per imparare una lingua contano di più le situazioni che diano la motivazione ad usarla» conferma Sorace.

Meli Elena

Pagina 54

(3 maggio 2009) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.